

OGGETTO: Integrazioni e modifiche al "Regolamento per la valutazione e per la valorizzazione del merito dei dirigenti" approvato con deliberazione n°1309 del 11/10/2011 – Area medica e veterinaria e Area SPTA.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

che la deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore amministrativo: dott. Vincenzo Serra

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli



Su proposta del Responsabile dell'U.O.C. Sviluppo organizzativo e valutazione del personale

VISTI

- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- le vigenti disposizioni dei CC.CC.NN.LL. delle aree di cui all'oggetto, in materia di valutazione dei dirigenti, ed in particolare il titolo IV, capo II, articoli 31 - 34 del CCNL 08/06/2000 ed il titolo III, capo IV, articoli 25 - 31 del CCNL 03/11/2005;
- le linee di indirizzo regionali di cui agli accordi sottoscritti in data 22/06/2006, 27/07/2009 e 30/07/2009 con le OO.SS. regionali firmatarie del C.C.N.L. del 03/11/2005, in materia di composizione dei Collegi tecnici;
- la deliberazione n°1309 del 11/10/2011 del Direttore generale con la quale è stato approvato il "Regolamento per la valutazione e la valorizzazione del merito dei dirigenti";

DATO ATTO

- che detto Regolamento prevede, all'art. 6, la modalità di composizione del Collegio tecnico disponendo che *"Il Collegio tecnico, che è formato da un Presidente e da 2 componenti, è un organismo collegiale perfetto ed è nominato dal Direttore generale... (omissis). Gli altri due componenti del Collegio tecnico, preso atto delle linee di indirizzo regionali di cui agli accordi sottoscritti in data 22/06/2006, 27/07/2009 e 30/07/2009 con le OO.SS. regionali firmatarie del C.C.N.L. del 03/11/2005, sono scelti tra il personale dirigente del S.S.N. afferente alla stessa disciplina o area del valutato, esterni all'azienda di appartenenza"*
- che le richiamate linee di indirizzo regionali prevedono che "almeno due dei componenti del Collegio tecnico sono, di norma, esterni all'Azienda" al fine di garantire l'imparzialità nelle valutazioni;

RITENUTO

- opportuno, al fine di rispettare gli indirizzi contenuti nelle direttive regionali citate e soprattutto al fine di garantire economicità, efficienza e rapidità dell'azione amministrativa, di modificare il suddetto "Regolamento per la valutazione e la valorizzazione del merito dei dirigenti", nella parte in cui stabilisce le modalità di composizione del Collegio tecnico, inserendo nel testo dello stesso la possibilità che il Collegio tecnico possa essere composto anche da dirigenti dell'Azienda a condizione che non esista condizione di incompatibilità;

P

- inoltre opportuno, al fine di contenere i costi e assicurare maggiore rapidità ai processi, modificare il Regolamento in oggetto prevedendo che, qualora sia chiamato a svolgere le procedure di conciliazione disciplinate dall'art.9, il Collegio tecnico possa essere composto interamente da dirigenti dell'Azienda;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

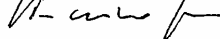
per i motivi esposti in premessa:

- al fine di garantire l'economicità, l'efficienza e la rapidità dell'azione amministrativa, di modificare ed integrare il "Regolamento per la valutazione e la valorizzazione del merito dei dirigenti" adottato con deliberazione n°1309 del 11/10/2011, nelle parti in cui stabilisce le modalità di composizione del Collegio tecnico, inserendo nello stesso all'art.6 e all'art.9 c.1 le integrazioni e modificazioni il cui testo è allegato al presente atto per farne parte integrante;
- di confermare il regolamento in oggetto in ogni sua altra parte;
- di trasmettere il presente atto alle OO.SS.;
- di trasmettere il presente atto al Servizio del Personale;
- di dare mandato al Servizio Sviluppo organizzativo e valutazione del personale ed al Servizio del Personale affinché attivino le procedure di rispettiva competenza secondo le priorità che saranno indicate dalla Direzione aziendale;
- di informare l'Assessorato regionale dell'Igiene, sanità e dell'assistenza sociale dell'adozione del presente atto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

dott. Vincenzo Serra



IL DIRETTORE SANITARIO

dott. Ugo Storelli



IL DIRETTORE GENERALE

dott. Emilio Simeone




La presente copia, composta di
n. 4 fogli è conforme
all'originale esistente presso questo
Ufficio - D.P.R. 28.12.2000 N. 445.

Cagliari, **29 FEB. 2012**

L'IMPIEGATO DELEGATO

(*Silvana Usai*)



Art. 6**Valutazioni professionali di seconda istanza e Collegio Tecnico**

1. La valutazione di seconda istanza è affidata al Collegio Tecnico della disciplina o dell'area di appartenenza del dirigente valutato.
2. Il Collegio Tecnico, che è formato da un Presidente e da 2 componenti, è un organismo collegiale perfetto, è nominato dal Direttore Generale; di norma, 2 dei componenti del Collegio tecnico sono esterni all'Azienda.
È presieduto dal Direttore di Dipartimento ovvero, se quest'ultimo è valutatore di prima istanza, la presidenza è attribuita al Direttore Sanitario o al Direttore Amministrativo aziendali quando si tratti di valutare, rispettivamente, un Dirigente appartenente al ruolo Sanitario, ovvero un Dirigente appartenente al ruolo professionale, tecnico e amministrativo. Analogamente si procede nel caso non risulti conferito l'incarico di Responsabile di dipartimento.
3. Gli altri due componenti del Collegio Tecnico, preso atto delle linee di indirizzo regionali di cui agli accordi sottoscritti in data 22/06/2006, 27/07/2009 e 30/07/09 con le OO.SS. regionali firmatarie del C.C.N.L. del 03/11/2005, sono scelti tra il personale dirigente del S.S.N. afferente alla stessa disciplina o area del Valutato..
4. Nel caso in cui il Direttore Sanitario o Amministrativo siano già valutatori di prima istanza, la Presidenza del Collegio è attribuita ad un pari grado proveniente da altra ASL/AO.
5. Il Collegio Tecnico si avvale del supporto di una segreteria che curerà gli adempimenti procedurali necessari per la definizione delle attività di valutazione e che redige apposito verbale degli esiti dei lavori.
6. I componenti esterni all'Azienda Sanitaria verranno remunerati facendo riferimento alla normativa vigente in materia di composizione delle Commissioni di concorso per il reclutamento del personale dirigenziale di cui al D.P.C.M. del 23.03.1995.
7. La composizione del Collegio Tecnico è informata al criterio di imparzialità; a tal fine non può far parte del collegio:
 - chi è già chiamato, in prima istanza, a formulare la proposta di valutazione;
 - chiunque si trovi in situazione di incompatibilità.
8. Alle scadenze previste, i valutatori trasmettono le schede di valutazione alla struttura competente. La struttura, verificata la completezza della documentazione trasmessa, pianifica le sedute in relazione al numero delle proposte di valutazione acquisite e, nei casi in cui è prevista, fissa la data per l'audizione diretta del valutato.
9. Il Collegio Tecnico procede in piena autonomia:
 - a) alla validazione del processo seguito da parte dei singoli valutatori;
 - b) all'esame delle eventuali osservazioni scritte dei valutati formalizzate in sede di colloquio finale con i valutatori di prima istanza;
 - c) all'espressione della valutazione di seconda istanza (positiva o negativa) in base alle valutazioni di prima istanza espresse dal dirigente responsabile nel periodo esaminato. A tal fine, oltre alla scheda compilata dal valutatore di prima istanza, comprendente il giudizio sul contributo del valutato ai risultati organizzativi, utilizza tutti gli elementi messi a disposizione dall'Azienda, compresi gli esiti delle valutazioni annuali relative ai risultati organizzativi della struttura eventualmente affidata al valutato o di cui il valutato fa parte e tutta la documentazione ritenuta necessaria fra quella fornita in via ufficiale dagli appositi uffici adibiti al sistema di pianificazione e controllo di gestione ed allo sviluppo delle risorse umane.
10. Qualora ritenga di procedere ad una valutazione negativa, il Collegio procede all'audizione diretta del dirigente interessato (contraddittorio di seconda istanza).
11. La valutazione si conclude con un giudizio sintetico che dovrà essere registrato e motivato in apposita scheda predisposta secondo la metodologia aziendale.
12. Copia del giudizio finale deve essere trasmessa, oltre che al Dirigente Interessato, al Dirigente responsabile della struttura di appartenenza, nonché alla Direzione Generale per le eventuali determinazioni di competenza.



13. L'originale del giudizio rimane agli atti del Servizio del Personale o della Struttura deputata al coordinamento delle attività di valutazione. In quest'ultima potrà essere attivato apposito archivio delle valutazioni accessibile sia al servizio personale sia ai dipendenti interessati.
14. La valutazione di seconda istanza produce esclusivamente gli effetti previsti dai CC.CC.NN.LL. nel tempo vigenti, attualmente definiti dall'art. 28 dei CC.CC.NN.LL. 3.11.05 di entrambe le aree della Dirigenza del SSN, come meglio specificati dal presente regolamento.

Art. 9

Procedura conciliativa sulla valutazione delle performance individuali

1. L'istanza di conciliazione, di cui all'art.8, comma 7, deve essere formulata per iscritto e indirizzata, per il tramite dell'Azienda, al Collegio Tecnico competente in base alla disciplina o area di appartenenza del valutato. L'istanza deve contenere, pena l'inammissibilità, l'esatta indicazione degli *item* di valutazione contestati e i relativi motivi. Le contestazioni generiche non sono ammissibili. In caso di procedura conciliativa, in deroga a quanto stabilito dall'art.6, c.2 e c.3, il Collegio tecnico può essere composto anche di soli membri interni.
2. Previa di istruttoria della segreteria, le istanze di conciliazione, sono esaminate dal competente Collegio che respinge quelle fuori termini o giudicate inammissibili e convoca, nei restanti casi, il valutato ed il valutatore, anche separatamente, in appositi incontri da tenersi entro il mese di aprile. In sede di incontro il valutato può farsi assistere da persona di fiducia e il valutatore può presentare osservazioni scritte al Collegio; le osservazioni devono pervenire almeno 5 giorni prima data fissata per l'incontro.
3. Il Collegio, prima dell'incontro, acquisisce dagli Uffici dell'Azienda tutta la documentazione ritenuta necessaria e può disporre l'audizione di persone in grado di fornire informazioni utili.
4. Il Collegio, in sede di incontro, tenuto conto delle posizioni espresse dal valutato e dal valutatore e in base ai dati e informazioni acquisite, formula una proposta per la soluzione della controversia che viene verbalizzata.
5. La proposta del Collegio deve essere accettata, improrogabilmente, entro 3 giorni dall'incontro. Trascorso detto termine, la proposta si intende rifiutata. Il rifiuto espresso o l'accettazione della proposta sono verbalizzati; il rifiuto, tacito o espresso, comporta la chiusura della procedura che non può più essere attivata per l'anno di riferimento e la conferma della valutazione contestata.
6. In ogni caso la procedura di conciliazione deve concludersi entro 10 giorni decorrenti dal momento della convocazione da parte del Collegio, trascorso tale termine la procedura è conclusa e non può più essere riattivata.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

N. 260 DEL 29 FEB. 2012

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO (Dott. Vincenzo Serra) IL DIRETTORE SANITARIO (Dott. Ugo Stocelli)
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Emilio Leone)



Il presente allegato è con
posto di n° 2 fogli
Il Resp. del Servizio Sviluppo Organizzativo
Dr.ssa Savina Ortu